

XXIV domenica del tempo ordinario 13 settembre 2020

Canto iniziale

**Signore, fa di me uno strumento
della tua pace, del tuo amore.**

**Signore, fa di me uno strumento
della tua pace, del tuo amore.**

Dove c'è l'odio, ch'io porti l'amore,
dov'è l'offesa, ch'io porti il perdono. **Rit.**

Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia,
dov'è l'errore, ch'io porti la verità. **Rit.**



LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del Siracide (Sir 27, 30 – 28, 7)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua

preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,

come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte

e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (dal Sal 102)

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

